



ORTO BOTANICO e
CINEFORUM ORIONE di Messina
in collaborazione con
L'ASSOCIAZIONE ANTONELLO DA MESSINA



presentano la XII Edizione (2026) di **"CINEMA IN ORTO"**
Quattro serate estive presso la Cavea dell'Orto Botanico di Messina

L'ONORATA SOCIETA' (1961) **di Riccardo Pazzaglia**

Orto Botanico di Messina, giovedì 2 luglio 2026, ore 21

Origine: Italia – **Anno:** 1961 – **Durata:** 84 minuti – **Regia,**
Soggetto e Sceneggiatura: Riccardo Pazzaglia – **Montaggio:**
Adriana Novelli – **Fotografia:** Václav Vích - **Musica:** Domenico
Modugno – **Produzione:** Domenico Modugno per Emme Film,
Serena Film – **Distribuzione:** Cineriz – **Interpreti e Personaggi:**
Franco Franchi (Saruzzo), Ciccio Ingrassia (Rosolino), Domenico
Modugno (Salvatore, il marito), Rosanna Schiaffino (Rosaria, la
moglie), Vittorio De Sica (Salvatore, il "Capintesta"), Didi Perego
(padrona della "Piccola Sicilia"), Tiberio Murgia (Salvatore
Trezza), Gino Buzzanca (Salvatore Zappalà)

TRAMA: Saruzzo Messina (Franco Franchi) e Rosolino Trapani (Ciccio Ingrassia) sono due ragazzi siciliani accusati di aver sedotto le figlie minorenni di un personaggio importante appartenente all'onorata società, cioè alla mafia. I due "picciotti", che intanto si trovano a Roma, fanno conoscenza con le figlie del commendator Zappalà, che scoprono essere esportatore di arance in Inghilterra e uomo d'onore, il quale ha segretamente bisogno di trovare due mariti per le stesse, già sedotte e abbandonate e in dolce attesa. Qui vengono rintracciati da cinque sicari inviati dall'onorata società, mentre soggiornano presso l'albergo "Piccola Sicilia". Scappati dinanzi all'altare quando stavano per sposare le figlie di Zappalà, si ritrovano però costretti a tornare a piedi fino in Sicilia, dove sono attesi per le nozze e per il funerale.

NOTE: Per Franco e Ciccio (scoperti da Mimmo Modugno) questo fu il primo film da protagonisti, il secondo in assoluto della loro carriera (dopo una breve, ma esilarante sequenza, in Appuntamento a Ischia diretto nel 1960 da Mario Mattòli).

I due attori - com'era capitato al grande Totò - cominciano ad essere rivalutati soltanto da poco tempo, *post mortem*, e nell'ambito di una produzione vastissima (che comprende, a quanto pare, ben 132 film), insieme con film tirati "alla buona" (ne giravano anche 10 all'anno), hanno dato vita anche ad opere di un certo livello, specialmente dopo la loro separazione. Ricordiamo un "dignitoso" *Don Chisciotte* (1968) di Giovanni Grimaldi (con un Ciccio Ingrassia perfetto nel ruolo del protagonista) e lo stupendo episodio *La Giara* del film *Kaos* (1984) di Paolo e Vittorio Taviani. Da solo, Franco Franchi ha interpretato *Paolo il freddo* (1974) diretto da Ciccio Ingrassia, e *Ultimo Tango a Zagarol* (1973) di Nando Cicero (che Bernardo Bertolucci, scherzando - ma fino a un certo punto - ha considerato migliore del suo *Ultimo Tango a Parigi*), mentre Ciccio Ingrassia ha avuto una parte di rilievo in *Violenza: quinto potere* di Florestano Vancini e, soprattutto, in *Amarcord* di Federico Fellini, nel ruolo stupendo dello zio matto che sale su un albero dal quale non vuole più scendere!...

RECENSIONE: «Il film registra un autore esordiente [Riccardo Pazzaglia], una coppia inedita di attori, i comici siciliani Franchi e Ingrassia e infine uno spunto nuovo nel campo della comicità nostrana, la parodia della mafia [...]. I due neo comici [...] sono tipi dalla vis comica piuttosto singolare, tali, comunque, da allargare con autorità la ristretta cerchia degli attori comici del nostro cinema».

(G. Ciaccio, «Rivista del Cinematografo», n. 9, settembre 1961)

SCHEDA A CURA DI NINO GENOVESE